

Bari, 30 maggio 2012

*Al Presidente della Regione Puglia
Al Presidente della Provincia di Bari
Al Presidente della Provincia di Taranto
Al Sindaco del Comune di Altamura
Al Sindaco del Comune di Cassano Murge
Al Sindaco del Comune di Ginosa
Al Sindaco del Comune di Gioia del Colle
Al Sindaco del Comune di Gravina di Puglia
Al Sindaco del Comune di Laterza
Al Sindaco del Comune di Modugno
Al Sindaco del Comune di Santeramo in Colle
Ai Parlamentari pugliesi*

LETTERA APERTA

La profonda crisi che da un decennio attanaglia il settore del Mobile Imbottito impone scelte e decisioni non più rinviabili.

Un business un tempo trainante, un vero fiore all'occhiello di Puglia e Basilicata, che nel 2003 fatturava 2,2 miliardi di euro e che rappresentava l'11% della produzione mondiale di divani. Un miracolo tutto meridionale, un esempio concreto di creatività e sapiente artigianalità italiana, illuminato da imprenditori geniali, a cui tutti riconoscono il merito di aver portato la bandiera dell'eccellenza e del made in Italy nel mondo, che rischia di scomparire cedendo il passo alla disoccupazione e al sommerso.

Cinquecento aziende ridotte a un centinaio, quattordicimila addetti ridotti a circa seimila dei quali alcune migliaia in cassa integrazione. Numeri da vero e proprio allarme sociale.

Gli imprenditori, le Organizzazioni Sindacali, le Istituzioni locali dopo innumerevoli e frustranti tentativi di vedere approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma dell'Area Murgiana, ritengono che sia giunto il momento di richiamare l'attenzione del Governo e dell'opinione pubblica su un problema, a nostro avviso molto sottovalutato, che va sempre più assumendo la preoccupante fisionomia di vera e propria calamità sociale.

Per tutto questo le scriventi per il giorno 5 giugno p.v. convocheranno una conferenza stampa congiunta presso la sede di Confindustria Puglia.

Dovrà essere l'occasione per denunciare il malessere di imprenditori aggrediti dalle congiunture internazionali, dalla crisi devastante in atto, dalla concorrenza sleale, dal sommerso.

Dovrà essere l'occasione per il Sindacato di denunciare la disgregazione di un tessuto sociale composto da forze giovani, capaci e vogliose di un riscatto sociale proprio e delle proprie famiglie.

Il comparto murgiano per 50 anni ha dato tantissimo al Paese. E' giunto il momento che il Paese e le Istituzioni si stringano attorno a tutti noi. Vi sono le intelligenze e le capacità per creare nuove e vincenti opportunità. Il territorio saprà coglierle consapevole delle proprie potenzialità. E del proprio orgoglio.